

Anno 14 n° 25 - 20 Giugno 2021



7 giorni di Circo

magazine del Club Amici del Circo



C.A.de.C.
(Club Amici del Circo)

Settimana n.25 – SOMMARIO

Presidente: Francesco Mocellin

Consiglieri: Cristiano Carminati
Flavio Michi
Francesco di Fluri
Geronimo Vercillo
Roberta Giordano

Segretario: Gino Rossi

Per le modalità di iscrizione al Club Amici del Circo contattare
segreteriaacadec@gmail.com

7 Giorni di Circo, è il magazine che raccoglie tutti i post del sito www.amicidelcirco.it dell'ultima settimana ed è disponibile ogni domenica in formato pdf utilizzabile per la stampa.

Per ricevere 7 Giorni di Circo in modo automatico premi qui ["7 Giorni di Circo"](#)

In copertina **Ljuba Medini**
(Festival Internazionale del Circo d'Italia – Latina - ottobre 2020)
Foto F. Michi

Realizzazione
Gino Rossi

www.segreteriacadec@gmail.com

«A noi del circo non importa se sei bianco, nero, gay, lesbica o nano, perché noi siamo già così» – pag.4

Gli animali del Circus Roland mit Busch Berlin nel 1965 – pag.5

E' uscita 'Sette giorni di Circo' - 13 Giugno 2021 – pag.5

Il cavallo Murgese star del circo: l'esperienza al via da Altamura – pag.5

La cavalleria del Circo Americano nel 1973 – pag.6

Alla Capannina arriva la regina del circo Liana Orfei – pag.7

Il grande Karah Khavak nel 1982 – pag.7

Nel tendone del circo Medini, il nuovo film di Franco Nero è l'orgoglio del cinema torinese – pag.8

Tournée di Luciano Ricci e Gianluigi Giannini – pag.9



«A noi del circo non importa se sei bianco, nero, gay, lesbica o nano, perché noi siamo già così»

14 Giugno 2021



Stefano Orfei a Specchio: «Non ha senso generalizzare dicendo che il circo maltratta gli animali: in alcune famiglie si maltrattano donne e bambini. I nostri animali hanno un'anima, un nome, una vita piena»

Su Specchio una lunga intervista a Stefano Orfei, figlio di Moira. Un personaggio straordinario. Esattamente un anno fa rilasciò una bellissima intervista a Il Fatto Quotidiano in cui raccontava diversi aneddoti della vita circense e mostrava il mondo del circo come un palcoscenico quasi magico. Oggi regala altre perle, come l'apologia della libertà del circo.

«Alla gente del circo non importa se sei bianco o nero, se sei gay o lesbica, se sei nano, perché noi siamo già così. L'unica cosa è che, andando all'estero, ci siamo sempre portati la pasta da casa».

«L'elefantina Baby, che purtroppo è morta giovane: a 30 anni ha preso un batterio in Sardegna. L'elefante africano si attacca moltissimo a una persona in particolare, perciò quando a Torino nel 2009 una tigre mi ha aggredito, Baby è come impazzita. Sentiva l'odore del mio sangue sulla pista e picchiava tutti, non mangiava più. Ho dovuto firmare per uscire dall'ospedale e farmi portare da lei in sedia a rotelle. **Mi adorava, Baby. Sentiva la mia presenza da lontano e allungava la proboscide per raggiungermi, tipo telescopio**». Quell'incidente con la tigre fu pesante.

«Ci ho messo sei mesi a guarire fisicamente, poi sono tornato in gabbia. Era stato un errore stupido, la tigre non ha riconosciuto il mantello di scena e l'ha attaccato. Ma il momento in cui l'ho vista partire e ho sentito che non l'avrei fermata non me lo scordo. **Lì è quando dici: ecco, sono morto**».

La tigre, racconta, è morta recentemente.

«Si chiamava Tristan, come Brad Pitt in Vento di passioni, un film che mi è piaciuto molto».

Stefano racconta le interminabili sedute di trucco della madre Moira, a cui assisteva spesso da bambino.

«Avevamo un rapporto piuttosto libero io e mamma. Lei ogni giorno ci metteva ore a prepararsi e magari io dovevo andare in bagno. Non lasciava mai il caravan struccata. La mattina non esisteva, lei andava a dormire alle sei, figurati. Un paio di volte si è alzata presto per portarci al mare: stava in spiaggia con cappello, ombrello e ombrellone per non rovinare la pelle. Nel circo, comunque, non hai certo il problema di dove andare ad agosto o a Natale. Un giorno, e avevo più di quarant'anni, ho chiesto a Brigitta cosa fosse la settimana bianca. Ah, una vacanza in montagna? Pensa te!».

Stefano Orfei risponde a chi reclama un circo senza animali.

«Molta gente parla senza conoscere le cose. I nostri animali hanno un'anima, un nome, una vita piena. Ti racconto una storia. Un giorno sono andato allo zoo di Bergamo, che è bellissimo, e lì c'era un rinoceronte un po' abbacchiato, sempre a testa bassa. Lo conoscevo, veniva dal circo di Cesare Togni, allora mi sono avvicinato e l'ho chiamato col suo nome; 'Freddy! Come here!'. Avresti dovuto vederlo. Ha drizzato orecchie e testa ed è venuto verso di me, come a dire: ecco, sono io!».

«Non dico certo che in tutti i circhi gli animali siano stati tenuti bene. D'altronde abbiamo il Telefono Azzurro e il Telefono Rosa, perché ci sono famiglie dove i bambini e le donne sono maltrattati. Allora fai i controlli, non ha senso generalizzare. Noi con gli animalisti ci confrontiamo dagli anni Ottanta, ma ora coi social si esasperano troppo le cose. E mica solo sugli animali».

«Belle le foto di cani e gattini sui social, ma il cane in appartamento, poveraccio... Allora sta meglio il leone mio nel campo di Latina, con la vasca, l'habitat, l'erba».

La pandemia ha dato un duro colpo al circo.

«Per noi che siamo grandi, ripartire ha costi enormi. Lo faremo in autunno, senza correre rischi. Coi vaccini si torna alla normalità, ma non credo sarà subito un 'tutti al circo!'».

Ad ottobre scorso Stefano ha venduto all'asta i gioielli della madre.

«Lo aveva già deciso lei prima di morire, io l'ho fatto. Con il ricavato abbiamo mantenuto i nostri animali per qualche mese. Perché **loro sono come bambini**, non c'è solo il cibo, c'è il veterinario, il maniscalco».

da **ilnapolista**

Gli animali del Circus Roland mit Busch Berlin nel 1965

14 Giugno 2021

Bellissime immagini del 1965!

E' il Circus Roland mit Busch Berlin dalla Germania!

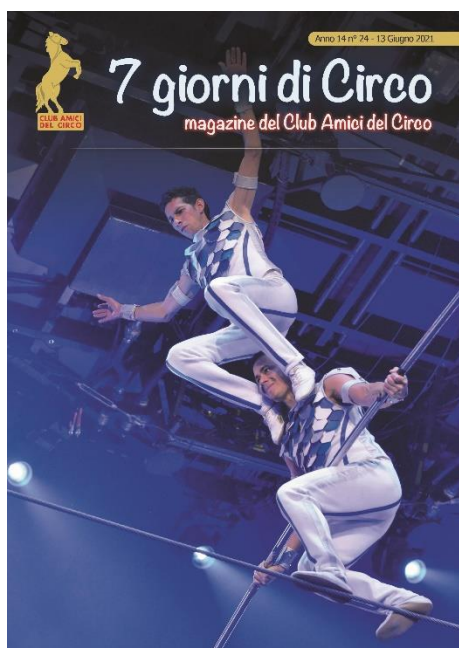
da YouTube

https://www.youtube.com/watch?v=FRS83dEXgMI&feature=emb_logo



E' uscita 'Sette giorni di Circo' - 13 Giugno 2021

14 Giugno 2021



Come ogni settimana è uscita 'Sette giorni di Circo', la Newsletter del Club Amici del Circo!

In copertina la Troupe Gerlings (Circo Knie - Chur - 10 ottobre 2020) in una foto di Flavio Michi. Nella nostra newsletter trovate anche il Quick Response Barcode. Si tratta di un codice posto accanto ai link tramite il quale potrete visualizzare il video o la galleria fotografica direttamente dal telefono o dal tablet. Stampate quindi la nostra newsletter, scaricate sul vostro dispositivo l'applicazione del QR Barcode, e quando vorrete rivedere un video, per esempio, puntate sul codice e guardatelo!

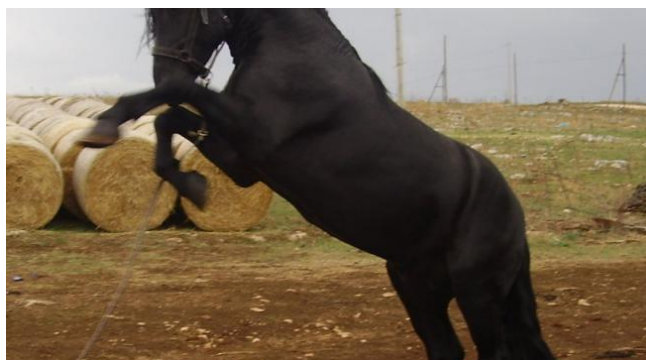
Non perdetevi le tournées curate da Luciano Ricci e Gianluigi Giannini.

Se non ricevete ancora la nostra Newsletter scrivetececi a clubamicidelcirco@gmail.com

5

Il cavallo Murgese star del circo: l'esperienza al via da Altamura

16 Giugno 2021



Un «amore» nato durante la permanenza forzata di Vinicio Togni a Gioia del Colle

BARI - Per la prima volta il cavallo murgese, straordinariamente bello, pieno di grazia e di brio, dal carattere incisivo, ma allo stesso tempo docile, abituato a correre tra i boschi e prati della Murgia, sta per entrare con le sue esibizioni nella lunga storia del circo equestre, le cui rappresentazioni di arte varia cominciano

nel XVIII secolo in Gran Bretagna, quindi in Francia, raggiungendo grandi successi in tutto il mondo, grazie ad un poliedrico imprenditore statunitense, Phileas Taylor Barnum, che nella seconda metà dell'Ottocento, ottenne benemeritenze sull'intero Pianeta, intercalando negli spettacoli circensi numeri di varietà ad esercizi di cavalli, da qui l'appellativo di equestre, che misero le ali al circo, favorendo l'interesse di una serie infinita di spettatori.

Il cavallo murgese, con il suo armonioso aspetto che tende a rappresentare forza e serenità, passato da una corsa tra querce e roverelle, a brucare l'erba, dinanzi a qualche masseria murgiana, ha lasciato il segno in Vinicio Togni, uno dei maggiori domatori di cavalli, a livello internazionale, che rimasto bloccato per un lungo periodo a Gioia del Colle per colpa della pandemia, con il suo «Circo Lidia Togni» e passando per le campagne di questi territori, dai colori vivaci e lussureggianti, in agro di Altamura, ha pensato bene di visitare un allevamento di cavalli murgesi, che sono sul punto di diventare un'icona della nostra terra e un autentico motivo di crescita. Vinicio Togni - figlio di una nipote e discendente di Aristide Togni che, innamoratosi di una cavallerizza, ha realizzato nel 1870 questa importante memoria del circo italiano diventato poi il circo ufficiale del Regno d'Italia, assumendo in quell'epoca il nome di «Circo Nazionale Togni» - annuncia, coadiuvato in questo suo lavoro di ricerca dal veterinario Daniele Laguardia, di aver acquistato 10 giorni orsono 6 puledrini sui i 70 messi a disposizione da una nota azienda, operante nell'agro di Altamura.

Ma come vengono addestrati? Risponde Vinicio Togni, che si è esibito anche nel Madison Square Garden di New York: «Attualmente sono sottoposti ad una serie di cure mediche, posso dire che siano già in buona salute, nel ricordare che i cavalli, insieme a tutti gli altri animali, vanno trattati amorevolmente, bisogna acquistare la loro fiducia per avere degli amici, accanto, durante gli spettacoli. E specialmente con i cavalli occorre avere molta pazienza, mai e poi mai è possibile contrastarli, si allontanerebbero e, solo, dopo molti amorevoli tentativi si riesce a fargli ripetere un esercizio, tenendo presente che i cavalli sono abituati a vivere all'aria aperta. In genere non ripetono l'identico percorso, nella capacità di correre lungo qualsiasi terreno e in qualsiasi condizione climatica, forniti da un piede sicuro ed instancabile».

Ma il cavallo murgese può diventare un'artista del circo? «Tutto può fare il "Principe delle Murgia", con un colore nero, molto brillante da dare sul blu o con un grigio testa di moro che in ogni occasione quando piega la testa, un ciuffo folto e ondeggiante gli scende delicatamente sulla fronte, osservando la situazione con i suoi grandi occhi scuri, è pronto a mostrare un carattere collaborativo, affidabile ed onesto, pronto a mostrare un'andatura spigliata e armonica, all'unisono con un'innata dolcezza, si presta all'addestramento». L'amore di Vinicio Togni per gli animali pare stabilizzarsi: «Sto parlando di una razza di cavalli, autoctona che è tra le più famose al mondo e mi sento pronto a portare per la prima volta nei 4 continenti l'esibizione di questi cavalli "murgesi", addestrati con un'antica gentilezza e in libertà, si faranno conoscere ed applaudire in esibizioni esaltanti e piacevoli».

«Il Circo Lidia Orfei - conclude -, messaggero di un'arte storica e nobile, in questi spettacoli è pronto a rappresentare l'Associazione Provinciale degli Allevatori di Putignano e la Regione Puglia che, profondendo un commovente sostegno per questi ultimi 8 mesi, gravati da una gravissima pandemia, ha reso possibile la salvezza del circo e della mia famiglia. Con questo spettacolo intercontinentale al "Circo Lidia Togni", in cui sin da quando sono stati sperimentati i primi tendoni, utilizzando i paracaduti da guerra, arriva gente da ogni parte e di ogni categoria sociale, mi permetto esprimere il mio grazie».

di Franco Petrelli

da **lagazzettadelmezzogiorno**

La cavalleria del Circo Americano nel 1973

16 Giugno 2021

La grande cavalleria in libertà del Circo Americano nel 1973

Nelle 3 piste Bruno Togni, Willy Togni e Oscar Caroli

da YouTube <https://www.youtube.com/watch?v=iOs8vO-GN10>



Alla Capannina arriva la regina del circo Liana Orfei

17 Giugno 2021



Forte dei Marmi (Lucca), 16 giugno 2021 - Continua la serie di **avvistamenti dei vip in una Versilia** sempre più gettonata, che si candida più che mai capitale di quest'estate 2021.

Nello scorso fine settimana personaggi importanti e conosciuti hanno scelto la **Capannina di Forte dei Marmi** e lo **stabilimento balneare Roma Levante**, sempre nella perla dei vip, come location ideali per trascorrere ore di relax. Sia la Capannina che il Roma Levante sono di proprietà della famiglia Guidi e alla Capannina sono stati proprio Gherardo e la signora Carla Guidi a fare gli onori di casa per l'arrivo di **Liana Orfei**. La **regina del circo** che nella sua lunga carriera è stata anche attrice di cinema, teatro e televisione (ha girato 53 pellicole in Italia e nel mondo) ha scelto la Capannina per l'aperitivo dopo aver presentato nel cartellone di "Parliamone in Villa" a villa Bertelli il suo ultimo libro "Romanzo di vita vera".

La signora Orfei era accompagnata dal marito Paolo Prestipino, manager e organizzatore di spettacoli, e dal regista e scrittore Adolfo Lippi che l'ha diretta in molti lavori televisivi. La signora Orfei ha salutato calorosamente i coniugi Guidi ai quali la lega una lunga amicizia. Liana Orfei ha avuto parole bellissime per l'allestimento del locale cult in questa estate 2021. Lei è innamorata di Forte dei Marmi dove la sua famiglia ha posseduto in passato delle abitazioni e dove torna volentieri. I coniugi Orfei avevano partecipato tempo fa a Roma alla presentazione del libro biografia di Gherardo Guidi "Così ho sedotto la notte", quando ebbe la ribalta addirittura del Senato della Repubblica. Alla Capannina molti hanno riconosciuto la signora Orfei in un locale che aveva un grande pubblico nel pieno rispetto delle norme anti Covid. Il rito dell'aperitivo con il sottofondo musicale del re del pianobar Stefano Busà si ripeterà sabato prossimo 19 giugno dalle 18 alle 22.30 con questa formula collaudatissima e piacevolissima. Sempre in tema di avvistamenti vip, il Bagno Roma Levante ha fatto registrare in questi giorni la presenza di personaggi conosciuti del mondo del calcio. Sotto le esclusive tende c'erano il presidente del Genoa Enrico Preziosi, l'amministratore delegato del Sassuolo Giovanni Carnevali, i giocatori Marco Benassi (già di Fiorentina, Torino e Verona) e Gianluca Mancini della Roma. Tornando alla Capannina come detto l'appuntamento è per sabato prossimo dalle 18, in attesa di altre belle notizie attese per il mese di luglio.

Maurizio Costanzo

da **Ianazione**

Il grande Karah Khavak nel 1982

18 Giugno 2021

Il numero di coccodrilli del grande Karah Khavak nel 1982.

Eccolo in questo video, in Spagna, al circo di Barbara Rey e Angel Cristo

da YouTube <https://www.youtube.com/watch?v=WNeeSG6vtlc>



Nel tendone del circo Medini, il nuovo film di Franco Nero è l'orgoglio del cinema torinese

18 Giugno 2021



Presentato ieri il cast capitanato da Kevin Spacey, che è rientrato negli Stati Uniti nei giorni scorsi. Le riprese proseguiranno fino al 3 luglio. Presto in città anche Massimo Ranieri

E' torinese al 90% la troupe impegnata in questi giorni nelle riprese di *L'uomo che disegnò Dio*, nuovo film diretto da **Franco Nero**, che ne è anche il protagonista, nel ruolo di un anziano insegnante di ritrattistica non vedente. A corollario di una forte componente sabauda (con gli attori Isabel Ciammaglichella, Diana Dell'Erba, Diego Casale, Simona Nasi e Savino Genovese), un cast internazionale capitanato dal Premio **Oscar Kevin Spacey**, che è rientrato negli USA nei giorni scorsi dopo aver attirato l'attenzione di curiosi e fotografi durante le pause dal set, tra un aperitivo in centro e una partita di tennis lungo il Po.

Le riprese, iniziate a Torino lo scorso 28 maggio, si protrarranno **fino al 3 luglio** in varie location, dal parco del Valentino alla Galleria Umberto I, concentrandosi in due strutture principali: l'**ex IRV Istituto di riposo per la vecchiaia**, dove sono stati ricostruiti diversi ambienti (la casa di Emanuele, il protagonista, ma anche una centrale di polizia, un carcere, una scuola e un internet point) e il **Circo Talent Circus Show (Medini)**, allestito alla **Pellerina**. Proprio qui, ieri, la **produzione** firmata **Louis Nero** si è presentata alla stampa, introdotta dal direttore di **Film Commission Torino Piemonte** Paolo Manera.

Tra i professionisti locali impegnati queste settimane, il direttore della fotografia Gerardo Fornari, la direttrice di produzione Ludmila Gabusi, la costumista Elena Furfaro, la capo trucco Vanessa Ferrauto e il capo parrucco Marco Todaro.

"Torino è una città che sembra fatta apposta per girare. Questo film è molto toccante, delicato, di qualità. Vogliamo che venga visto in tutto il mondo e abbiamo già tante richieste da vari Paesi", ha detto Franco Nero, che ha confermato la presenza di **Massimo Ranieri nel cast**. "E' il film della ripartenza, una grande occasione per ritrovarci", ha aggiunto Stefania Rocca, contenta di tornare a girare nella sua città natale.

Prodotto da **Louis Nero** per L'AltroFilm, insieme al produttore americano **Michael Tadross JR, Bernard Salzman** e al russo **Alexander Nistratov** con le case di produzione **Tadross Media Group** e **Bulldog Brothers**, *L'uomo che disegnò Dio* è realizzato con il sostegno e il contributo del **Ministero dei Beni Culturali, Rai Cinema** e **FCTP**.

Ispirato a una storia vera, il soggetto del film è di **Eugenio Masciari** e la sceneggiatura, a sei mani, è a cura dello stesso regista con **Masciari** e **Lorenzo De Luca**.

Emanuele è un anziano, solitario e cieco, con un grande dono: la capacità di ritrarre chiunque semplicemente udendone la voce. Nessuno conosce questa "magia", tranne la sua assistente sociale Pola e gli studenti della scuola serale dove insegna ritrattistica a carboncino. La sua vita viene sconvolta quando Pola gli presenta due immigranti africane: Maria, una vedova che è venuta in Italia sperando in un futuro migliore, e sua figlia Iaia. Le due si trasferiscono da lui occupandosi in cambio della casa. Una sera, Iaia registra l'anziano mentre sta disegnando un suo ritratto e carica il video online. La "magia" diventa virale in brevissimo tempo. Emanuele viene notato dal "Talent Circus", uno show televisivo che scopre straordinari talenti che sfrutta per audience. Una favola sulla necessità di riscoprire il miracoloso potere della dignità in un mondo dove il rumore dei media ha risolto il problema dell'imperfezione dell'uomo semplicemente eliminando il problema stesso.

da **torinoggi**

Le Tournée di Luciano Ricci e Gianluigi Giannini



Acquatico Denji
FONDI (LT) Via Diversivo acqua chiara
dal 24.06.2021 al 29.06.2021



Armando Orfei
GEMONA DEL FRIULI (UD) Via Taboga
dal 11.06.2021 al 21.06.2021
TOLMEZZO (UD) Via Val di Gorto
dal 25.06.2021 al 05.07.2021



Busnelli Numan
PORTO VIRO (RO)
dal 25.06.2021 al 04.07.2021



Castellucci
SALA CONSILINA (SA) Via Luigi Sturzo
dal 16.06.2021 al 30.06.2021



Ercolino Colombaioni all'aperto
MARINO (RM) Piazza San Barnaba
dal 25.06.2021 al 27.06.2021



Errani Elder all'aperto
LABICO (RM) Parco Tulli
dal 21.06.2021 al 21.06.2021



Extreme Motor Show (Zoppis)
PALERMO (PA) Viale Ernesto Basile
dal 25.06.2021 al 25.07.2021



Gironi
GAVARDO (BS) Via XXV Aprile
dal 18.06.2021 al 27.06.2021



Imperial Royal
GUIDONIA MONTECELIO (RM) Via delle Gerbere
dal 18.06.2021 al 27.06.2021



Kino (Caveagna)
ROGNO (BG) Via Leopardi
dal 25.06.2021 al 04.07.2021



Macaggi
TAINO (VA)
dal 22.06.2021 al 22.06.2021



Maya Orfei presenta Madagascar (Massimiliano Martini)
SILVI (TE) s.s. Adriatica
dal 19.06.2021 al 05.07.2021



Mexican (Codanti)
MALNATE (VA) C.C. Le Bambù
dal 17.06.2021 al 26.06.2021



Miranda Orfei (Darix Martini)
MESSINA (ME)
dal 15.06.2021 al 16.08.2021



Motor Show (Team Bizarro - Aldo Martini)
ANZIO (RM) Viale Antium Piazza Mercato
dal 25.06.2021 al 27.06.2021



Motor Show Stunt Drivers (Roby Rossi)
GROSSETO (GR) Piazza Barsanti
dal 16.06.2021 al 21.06.2021
PIOMBINO (LI) Via della Pace
dal 24.06.2021 al 28.06.2021



Romina Orfei (Ivan Niemen)
FRATTAMAGGIORE (NA) Via Senatore Pezzullo
dal 18.06.2021 al 27.06.2021



Saltimbanco (De Bianchi)
TERNI (TR) Chiesa San Giuseppe L.
dal 23.06.2021 al 23.06.2021



The Live Circus
MONREALE (PA) Piazza Guglielmo II
dal 17.06.2021 al 21.06.2021
BELMONTE MEZZAGNO (PA) Contrada Casuzze
dal 25.06.2021 al 28.06.2021

